

ECHI DI VITA

della Comunità Parrocchiale di S. Lorenzo M. in Isola del Liri

Anno XXXV, numero 17

29 aprile 2018

Riflessione sul Vangelo V DOMENICA DI PASQUA

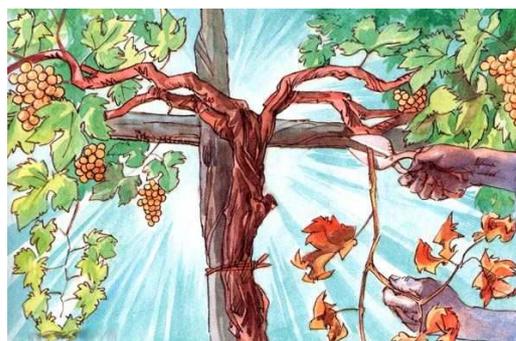
UNA LINFA D' AMORE CHE PORTA LA VITA

Don Alfredo Di Stefano

Avevamo sempre pensato che **Dio** fosse il buon padrone del campo, il contadino operoso e fiducioso.

Ma ora **Gesù** afferma qualcosa di assolutamente nuovo: «**Io sono la vite, voi i tralci**».

In **Cristo** il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore si è fatto seme, il vasaio argilla, il Creatore creatura. **Dio** è in me, non come padrone ma come linfa vitale.



All'inizio della primavera, il vignaiolo attende che la linfa, salita misteriosamente lungo il tronco, si affacci alla ferita del tralcio potato, come una goccia, come una lacrima. All'apparire di quella lacrima sui tralci, si dice: **è la vite che va in amore!**

Se la stessa linfa scorre in **Cristo** vite e in **me** tralcio, allora anche la mia vita porterà, attraverso vene d'amore, frutti buoni.

Quella linfa, quella goccia d'amore, che tante volte ho visto tremare sulla punta del tralcio, è umile immagine di Dio, dice che un amore percorre il mondo, sale lungo i ceppi di tutte le vigne, di tutte le vite. E perfino le mie spine ha fatto rifiorire. Viene da prima di me e va oltre me. Viene da Dio, e dice a questo piccolo tralcio: «**Ho bisogno di te per una vendemmia di sole e di miele**». Ho bisogno di te, anche di un grappolo solo, perché senza i vostri tralci la vite è sterile.

Parole centrali oggi: «**rimanete in me**», noi siamo già in Dio, Dio è già in noi, siamo percorsi da Lui, non c'è da cercarlo lontano, è qui, è dentro, scorre nelle vene dell'essere.

E poi «**portare frutto**», il nome nuovo della morale evangelica non è sacrificio ma **fecondità**, non ubbidienza ma **espansione**, non rinuncia ma **centuplo**. Non di penitenze c'è bisogno, ma di frutti con dentro un buon sapore di vita, a dissetare l'arsura delle cose.

Nessun albero consuma i propri frutti, nessuna vite; essi sono portati, sono offerti per la gioia e l'alimento delle altre creature. Questa è la perfezione: **maturare e dimenticarsi nel dono**.

A TE AFFIDIAMO DI ISOLA IL CUOR, O MADRE, O REGINA, O STELLA D'AMOR.

L'abbiamo ripetuto chissà quante volte in questa settimana. Ma senza stancarci, mai. Anzi, ogni volta con più fervore, con più fede, con più convinzione. E' il versetto finale del canto "*Il tredici Maggio*", che ha accompagnato la "*peregrinatio*" della Madonna di Fatima, dal momento in cui è giunta, domenica pomeriggio, affidataci dalla comunità di Maria SS. Immacolata, fino al commovente saluto finale di ieri sera.



Le preoccupazioni iniziali di indifferenza, di inadeguatezza, forse, di inutilità per un cammino di fede consapevole e responsabile sono state via via fugate.

Le immagini parlano chiaro, ma lo dice soprattutto il cuore della gente –isolani e non– che si sono posti dinanzi a questa immagine "straordinaria" per la sua storia, per la sua bellezza, per il suo richiamo di fede ed hanno affidato a Maria le proprie pene e le proprie gioie.

"*Pregate! Chiedete miracoli!*" ha più volte ripetuto don Alfredo in questi giorni, perché il male del nostro tempo è proprio la presunzione di essere "autosufficienti", la mancanza di fiducia innocente come quella dei tre pastorelli. Sono stati loro, Lucia, Francesco e Giacinta, tre bambini di un paese e di un tempo lontano, i nostri veri compagni di strada: molto abbiamo appreso "di" loro e "da" loro. Ogni momento della loro esperienza di fede, ogni episodio, ogni parola sono state "gocce di vita" per il nostro cuore un po' arido, per la nostra mente troppo affannata, per la nostra anima spesso avvizzita.



Quali i momenti più toccanti? Difficile dirlo, perché ognuno ha avuto il suo *“tocco di cuore”* particolare, che le immagini riescono solo in minima parte a trasmettere: **emozione** all’arrivo, portata dai volontari della Protezione Civile AVES, che con la Misericordia sono stati i veri *“angeli custodi”* di questi sette giorni; **gratitudine** per la partecipazione degli alunni, dai piccolissimi dell’Infanzia ai più grandicelli delle Elementari agli adolescenti delle Medie, tutti ben attenti e preparati dai loro insegnanti; **commozione** degli anziani e dei malati; **sorpresa** per il flash mob che in nome di Maria ha animato martedì sera via Cascata; **tenerenza** per la preghiera dei bambini; **stupore** per dei ragazzi; **speranza** per il coinvolgimento dei giovani; **fiducia** nelle famiglie; **gioia** per la *“folla”* che è accorsa numerosa in alcune tappe periferiche ma anche **tristezza** per i distratti ed i lontani. Tutto abbiamo affidato a Maria, perché –come ha promesso a Fatima- doni consolazione e pace a noi, alle famiglie, al nostro Paese e al mondo intero.



LE CRESIME DI GIOVANI E ADULTI SOTTO LO SGUARDO MATERNO DI MARIA

37 volti felici, 37 cuori che battevano per l’emozione, 37 *“eccomi”* hanno riempito venerdì sera la navata di S. Lorenzo. Serii, partecipi, consapevoli del dono ricevuto e che a loro volta devono donare perché, *“confermato”* il *“sì”* a Dio, la vita acquista ben altro valore.



APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Al termine della tappa a casa di Carla e Giuseppe Daraio, mercoledì scorso, le coppie del **Gruppo Famiglia** della parrocchia si sono impegnate a ritrovarsi ogni **lunedì sera** dopo cena per recitare insieme il **Rosario** continuandolo poi a casa negli altri giorni della settimana. L'appuntamento è già per **LUNEDÌ 30 APRILE alle ore 21.00** in chiesa per prepararsi nella preghiera al Mese mariano. Nei successivi LUNEDÌ si uniranno al gruppo del Centro.



MARTEDÌ 1° MAGGIO - INIZIO DEL MESE MARIANO

A S. LORENZO, ore 17,30 recita del Rosario - ore 18.00 Celebrazione

In più luoghi della parrocchia si reciterà ogni giorno il S. Rosario:

Al **Centro Anziani** in Via Granciarà alle ore 15,00

A **Nazaret** nella piazzetta alle ore 15,30

A **Capitino** nella Chiesa del Divino Amore alle ore 15,30

A **Pirandello** vicino la statua di Padre Pio alle ore 16.00

Nella **Cappella delle Suore in Via Selva** alle ore 16,30

A **S. Paolo** questa 1° settimana nella casa di **Silvana e Tommaso Iafrate** alle ore 17.00

Nella **Cappella** delle Suore in Via Napoli alle ore 17,00

Nella Chiesa di S. Lorenzo alle ore 17,30

Dalle **Piccole Francescane** (saletta del Premiato Cinema Liri) in Via Cascata alle ore 21.00

GIOVEDÌ 3 MAGGIO

Alle ore **19.00** nella **Chiesa Evangelica Battista** penultima **LECTIO** sul **VANGELO**: Gv 15, 9-17
«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi... Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena... Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

VENERDÌ 4 MAGGIO - 1° Venerdì del Mese

Ore 17,30: Rosario - Ore 18.00 S. Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica ed i Vesperi.

SABATO 5 MAGGIO -

I BAMBINI del 3° Anno di Catechismo saranno ospiti per tutta la giornata della Parrocchia **Maria SS. Immacolata** per il loro **RITIRO SPIRITUALE** in preparazione alla **PRIMA COMUNIONE**.



PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES dal 16 al 19 AGOSTO 2018

Giovedì 16: in mattinata trasferimento in pullman da Isola del Liri a Roma Partenza con volo Ryanair dall'Aeroporto di Ciampino alle ore 13,40

Permanenza a Lourdes dal 16 pomeriggio alla mattinata del 19:

S. Messa tutti i giorni alle ore 11.00. S. Rosario alla Grotta alle ore 18.00. Tempo a disposizione per recarsi alle piscine. Confessioni. Via Crucis. Fiaccolata e visita ai luoghi di S. Bernadette.

Domenica 19 agosto

Partenza da Lourdes alle h. 10,15. Arrivo a Roma alle h. 12,10 e rientro a Isola del Liri.

La quota di € 650.00 comprende:

viaggio a/r in aereo, pensione completa dalla cena del 16 alla prima colazione del 19 all'Hotel 4 stelle "Jeanne d'Arc" in camere a due letti con servizi privati (supplemento € 110,00 per camera singola), bagaglio a mano Kg. 10; trasferimenti da/per aeroporto; borsa da viaggio con guida su Lourdes; assicurazione medico-bagaglio.

Le adesioni vanno date in parrocchia entro il 31 maggio.